



01161

LA

TIROLESE

DRAMMA LIRICO IN TRE ATTI

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO CARIGNANO

L'AUTUNNO DEL 1847



TORINO

TIPOGRAFIA DEI FRATELLI FAVALE

Con permissione

*Si vende dal libraio Lorenzo Cora sotto i portici di Piazza Castello,
sull'angolo della contrada di Po verso il R. Teatro.*

Poesia di FRANCESCO GUIDI,
Musica del Maestro
GAETANO MAGAZZARI

BOLOGNESE

La poesia e la musica sono di proprietà
del suddetto Maestro sig. GAETANO MAGAZZARI.

ARGOMENTO



Gustavo giovane pittore aveva amata perdutamente una leggiadra giovinetta chiamata Lisa, dalla quale credendosi iniquamente tradito, perchè sposavasi ad un vecchio Conte, disperato fuggì dalla patria, errò di luogo in luogo, e di notte fra un orribile tempesta venuto sulle aspre montagne del Tirolo, era sul punto di precipitare col cavallo che lo portava in sua balia, quando un tirolese chiamato Filippo scorgendolo al chiarore degli spessi baleni, fu in tempo, con pericolo della sua vita, di ritenere il cavallo sull'orlo dell'abisso. Da quel momento il liberatore di Gustavo divenne il suo migliore amico. Egli dimora fin da tre mesi nella sua capanna, nella quale, se non la tranquillità del cuore, qualche calma vi ha pure trovata il suo spirito ardente; perchè, oltre le tante cure che gli sono prodigate dall'amicizia di Filippo, una cara creatura, Lisa sorella del tirolese, la più sollecita per lui, gli rammenta il nome e le incantevoli grazie dell'altra Lisa che ha tanto amata, e che scordare non può.

Da questo punto incomincia l'azione.

INDEX

Digitized by the Internet Archive
in 2019 with funding from
University of North Carolina at Chapel Hill

PERSONAGGI

ATTORI

GUSTAVO , giovane pittore.

PALMIERI TITO

FILIPPO , cacciatore tirolese.

CALIARI LUCIANO

LISA , sua sorella.

MERLI-CLERICI TERESA

LA CONTESSA LISA . . .

CELLA GIUSEPPINA

PIERO , contadino.

N. N.

Coro di

Cacciatori — Contadini — Contadinelle Familiari
della Contessa.

La scena è in una vallata del Tirolo.

Maestro concertatore delle Opere

FABBRICA LUIGI

*Primo Maestro dell' Accademia Filarmonica
di Torino.*

Maestro-Istruttore dei Cori

BUZZI GIULIO.

Altro Maestro in sostituzione del sig. Buzzi
e Suggestore

MINOCCHIO ANGELO.

Direttore degli Spettacoli d' Opera

GUIDI FRANCESCO

Poeta drammatico de' RR. Teatri.

Primo violino e Direttore d' orchestra

GHEBART GIUSEPPE

Direttore Generale della Musica instrumentale
della Real Cappella e Camera, e Primo Virtuoso di Camera di S. M.

Primo violino e Direttore della musica dei Balli

GABETTI GIUSEPPE.

<i>Capo dei 2. di violini - Opera</i>	Cervini Giuseppe
<i>Primo violino di spalla</i>	Forzano Pietro
<i>Capo dei 2. di violini - Balli</i>	Simondi Giovanni
<i>Prime viole</i>	{ Unia Giuseppe - Opera Balegno Fr. - Balli
<i>Primi violoncelli</i>	{ Casella Pietro - Opera Cervini Pietro - Balli
<i>Primi contrabbassi</i>	{ Anglois Giacomo - Op. Casati Giovanni - Balli
<i>Primi flauti</i>	{ Romanino Camillo - Op. Prato Agostino - Balli
<i>Ottavino</i>	Daniele Pietro
<i>Primo oboe</i>	Vinatieri Carlo
<i>Primi clarini</i>	{ Valable Massimo - Opera Bojero Giovanni - Balli
<i>Primi fagotti</i>	{ Raspi Michele - Opera Buccinelli Eug. - Balli
<i>Primi corni</i>	{ Belloli Giovanni Romanino Luigi
<i>Prima Tromba</i>	Rafanelli Quinto
<i>Primo trombone</i>	Arnaud Giovanni
<i>Arpa</i>	Concone Giambattista
<i>Timpani</i>	Canavasso Costanzo

Cembalista ed accordatore

Porta Epaminonda.

Direttore della copisteria della musica

Minocchio Carlo.

Pittore scenografo — CANTONI FIERAMONTE.

Macchinisti — MAJAT GIUSEPPE — BOTTIONE ANTONIO
Attrezzista — POLLO GIUSEPPE.

*Inventore e disegnatore dei figurini per le opere
e degli attrezzi*

PEDRONE LORENZO.

Capo-Sarto e magazziniere — FRAVIGA VINCENZO.

Sarti { da uomo BARBAGELATO GIACOMO
da donna FRAVIGA VITTORIA.

Berettonare

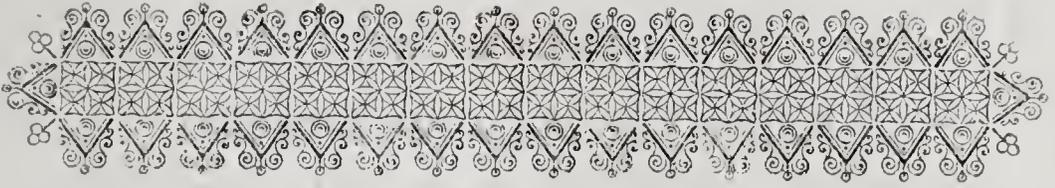
ZANATA-TINETTI FELICITA — GALLARATI MADDALENA.

Piumassaro — PAVESIO VINCENZO.

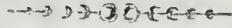
Parrucchiere — PODIO GIOVANNI.

Calzolaro — BERTONE GIOVANNI.

*Regolatore delle comparse e del servizio
del palco scenico* — BOVIO CARLO.



ATTO PRIMO



SCENA PRIMA.

Luogo campestre.

A dritta, alcune capanne. A sinistra, parte di un villaggio.
In fondo, montagne.

*All' alzarsi del sipario il giorno comincia
ad apparire, e giungono da varie parti*
CONTADINI e CONTADINELLE.

CORO DI TIROLESÌ

1^a PARTE **S**u, compagni, alziamo il canto
Alle lodi del Signor!...

2^a PARTE **S**i, preghiamo: è un nuovo incanto
Dell'aurora il primo albor!...

TUTTI
Lodiamo l' Eterno
Col sole nascente
Di vita sorgente,
Di gioia e d' amor!
Volgiamo all' Eterno
L' omaggio dei canti:
Al Santo dei Santi
Sia gloria ed onor!

(*Si disperdono*)

SCENA II.

FILIPPO *esce dalla sua capanna.*

FILIP. *(in costume di cacciatore con in mano un fucile ed alla cintura un piccolo corno da caccia)*

Rifulge il dì sereno.

Per le foreste amate

Partir convien. L' usato suono echeggi

Che al cominciar del giorno

Aduna i cacciatori a me d' intorno.

(Fa un appello col corno. Parecchi cacciatori accorrono frettolosi cantando il seguente

CORO.

Nella campagna,

Sulla montagna

Il suon gradito

Echeggia ancor.

Al dolce invito

Anela il cor.

FILIP.

Del cacciatore

(ai cacciatori)

Viva il mestiere!

Viva la vita

Del cacciator!

Andiamo, o amici!

Potrem vedere

La donna amata

Dal nostro cor!

CORO

Del cacciatore

Viva il mestiere!

Viva la vita

Del cacciator!

FILIP.

Presso la nostra bella

È dolce il ritornar!

Possiam vicino a quella

D' amore ragionar,

D' ardente amore!

L' amata tirolese

Attende il cacciator:

Ella d' amore accese

Il vergine suo cor,

D' ardente amore!

TUTTI

Amici , andiamo!
Partiam , corriamo !...
Nella campagna ,
Sulla montagna
Il suon gradito
Echeggia ancor:
Al dolce invito
Anela il cor !...
Viva la caccia !
Viva l' amor !...

*(I cacciatori partono. Mentre Filippo anch'esso
sta per partire s' incontra in Gustavo)*

SCENA III.

FILIPPO e GUSTAVO.

FIL. Desto a quest' ora ?

GUST. Arcana cura, il sai ,
Mi toglie al sonno : in mezzo alle foreste
Erro co' miei pensieri ...

FIL. E tanto care
Ti son !...

GUST. Sì , da quel giorno
Che senza il tuo coraggio
Nell' aspro mio viaggio
Io perito sarei ! Or son tre lune ,
Di notte , in mezzo a orribile tempesta
Un fuggente destrier mi trascinava
Presso un abisso ... Al chiaror de' baleni
Tu mi vedesti , e da pietà compreso
Mi salvasti la vita !...
O mio Filippo , da quel dì mi sei *(con espres-
sione)*
Il più tenero amico !...

FIL. E un altro core
Palpita d' amistà !

GUST. Sì : quel di Lisa ...
Della gentil tua suora !...

FIL. Ah ! lungamente
Nella nostra capanna

Spero restar vorrai ;
Tutto ti è caro , tutto ...
Fino il nome di Lisa ...

GUST. Eppur quel nome

Io coprire dovrei d'eterno oblio!

FIL. Perchè?...

GUST. M' ascolta , e piangi al pianto mio !

Una Lisa a me giurava

Pura fede e immenso amore :

Sciagurata ! ed io l' amava

Quanto amar può in terra un core !

Èra dessa il mio contento ,

La mia vita , il mio tesor !...

M' ha tradito , oh rio tormento !

Il suo core ingannator !...

FIL. Trasparir dal tuo pensiero

Vidi ognora un duol funesto !

Io conobbi che un mistero

Il tuo cor faceva sì mesto !

Non osai d'interrogarti ,

Rispettai quel tuo dolor !...

Or potesse consolarti

D' un amico il fido amor !...

GUST. (*quasi delirando*)

Le mie tele !... il mio pennello !...

Ah ! l' artista è omai perduto !...

FIL. Tu pittor ?...

GUST. Lo fui ! più quello

Or non sono : il genio è muto !...

FIL. Deh ! ti calma ; e nel tuo seno

Cessi alfine il rio penar !...

GUST. O Filippo ! il ciel sereno

Sol per te vedrò brillar !...

a 2

FIL. In dolce amplesso stringimi ,

Diletto amico , al core !

Scordar potrai le immagini

Del tuo crudel dolore !

Del fato incontro ai turbini

Il ciel ti dia conforto ...

Ti dia tranquillo un porto

In sen dell' amistà

GUST. In dolce amplesso stringimi ,
 Diletto amico al core !
 Scordar potrò le immagini
 Del mio crudel dolore !
 Del fato incontro ai turbini
 Il ciel mi dà conforto ...
 Mi dà tranquillo un porto
 In sen dell' amistà !

(Filippo parte per la caccia. Gustavo si allontana.)

SCENA IV.

Giungono da varie parti CONTADINI e CONTADINELLE con mazzi e corone di fiori , gridando: Viva Lisa! Essi vengono a festeggiare il giorno natalizio di lei. PIERO che dirige la festa li schiera avanti alla capanna, e fa ad essi intuonare la seguente

CANZONE.

O bella Lisa , o amabile
 Qual rosa di giardino !
 O cara più d' un' aura
 Che spira in sul mattino !
 A noi ti mostra , e adornati
 De' variopinti fior ,
 Che a te saranno il simbolo
 Del nostro affetto ognor !
 Di queste valli il zeffiro
 A te sussurra intorno ,
 E ti rammenta il gaudio
 Del natalizio giorno !
 A noi ti mostra , e adornati
 De' variopinti fior ,
 Che a te saranno il simbolo
 Del nostro affetto ognor !

SCENA V.

LISA e detti.

- LISA Oh mie compagne! oh amici!... Alla dolente
Orfana tirolese il vostro amore
È incanto lusinghier!... Di rosea luce,
Di cara voluttade a me d'intorno
Tutto sorride!... In questo lieto giorno
Ad insolita gioia io schiudo il seno:
Io son felice... io son felice appieno!...
Oggi dal cielo, dov'è beata,
La buona madre mi benedì!
Per la sua figlia avventurata
Questo di gioia, di festa è il dì!
(*da sè*) (Potessi ancora col mio contento
Far di Gustavo tranquillo il cor!
Calmar potessi il suo tormento,
Squarciare il velo del suo dolor!)
- PIERO Un umil serto di rose e gigli (*offrendole*
e CORO Ti sia l'omaggio del nostro cor; *i fiori*)
Ma non v'ha fiore che rassomigli
La tua beltade, il tuo candor.
- LISA Della gioia il dolce canto
Di piacer m'inonda il core...
Sempre, ah sempre il vostro amore
L'alma mia ricorderà!
Un sorriso, un vago incanto
Questi fior mi siano ognora:
Mi predicano l'aurora
Della mia felicità!
- PIERO L'avvenire il più felice
Il destino a te predice!
Son del cielo eletti fiori,
L'innocenza e la beltà!
- (*Piero, i Contadini e le Contadinelle si allontanano ripetendo: Viva Lisa! Essa entra nella capanna recando i fiori a lei donati.*)

SCENA VI.

GUSTAVO *solo.*

Ben misero è colui che le speranze
 Vede in fiore cader !... A lui che resta
 Dei dorati fantasmi ,
 Del mal fidato amor ?... Una memoria ,
 Un sogno , un' illusion !... Pur la mia sorte
 È meno orrenda in queste
 Solitarie foreste ! In Lisa io trovo
 Un conforto a' miei mali : essa mi parla
 Teneramente al cor !... — Eccola !... oh bella !
 Oh angelica creatura !...

SCENA VII.

LISA e detto.

LISA (*con ingenuità*) Alfin , Gustavo ,
 Io ti veggio tornar ; prima dell' alba
 Esci dalla capanna !... Oh ! assai mi turba
 L' assenza tua !

GUST. Che mai paventi ?

LISA Io temo
 Che tu voglia partir ... abbandonare
 Il povero Filippo e la sorella ,
 Che t' aman tanto...

GUST. Al vostro amor son grato ,
 Non partirò : della promessa un pegno
 In questo giorno di tua festa , o Lisa ,
 Da me ricevi... (*le consegna una serica sciarpa*)

LISA (*mettendola al collo*) Il dono di color celeste)
 Caro ognor mi sarà !...

GUST. (*da sè*) (La stessa ciarpa
 Aveva l' infedel !!...)

LISA (*da sè*) (Sempre pensoso ,
 Sempre mesto così !...) — Gustavo !...

GUST. (*scuotendosi*) Lisa ,

LISA Tu parti ?...

GUST. Ah! sì ...

LISA Rammenta

La tua promessa ...

GUST. Addio!...

LISA Ti segue il pensier mio !...

GUST. Resta il mio cor con te !...

a 2

LISA Deh ! ritorna all' umil tetto

Che t' accolse sventurato ...

Deh ! ritorna : e il cor straziato

Scordi alfine il suo dolor !

Brilli ancora nel tuo petto

Una gioia , una speranza ...

Ogni trista rimembranza

Deh ! cancella dal tuo cor !

GUST. Sol per te , per te soltanto ,

O bel giglio immacolato ,

Trova calma il cor straziato ,

E alla speme è vivo ancor !

Sì : nel cor dal duolo affranto

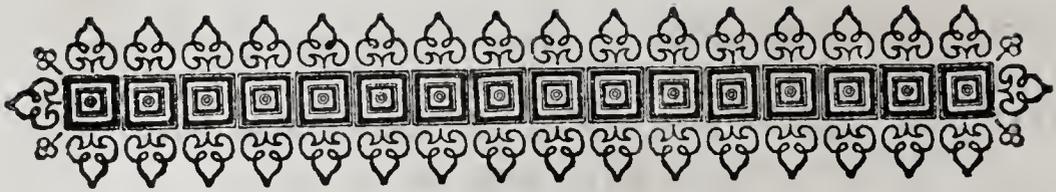
Tornerà di gioia un raggio ...

Tu mi rendi quel coraggio

Che mi tolse il rio dolor !

(Gustavo parte. Lisa dopo averlo accompagnato collo sguardo si ritira nella capanna)

Fine dell' Atto Primo.



ATTO SECONDO



SCENA PRIMA.

Amena valle in mezzo a tortuose colline.

I CACCIATORI , *alcuni in piedi , altri seduti in terra ,
tengono in mano le loro fiasche.*

CORO

PARTE 1.^a Di vino un buon bicchiere
Ravviva il cacciator !
PARTE 2.^a Torniam , torniamo a bere
PARTE 1.^a Beviam , beviamo ancor !...
TUTTI La caccia , il vin , l' amore
Fan belli i nostri dì!
Beviamo : e tutte l' ore
Sian liete a noi così !...
(bevono allegramente)

SCENA II.

FILIPPO e detti.

FIL. *(da sè pensoso e di cattivo umore)*
(Il tenor d' iniqui accenti
L' ira mia destò nel petto ,
La mia Lisa tra le genti
Fatta è segno a un rio sospetto !...
E Gustavo , ahimè ! potria
Offuscare il suo candor ?...
Giusto cielo ! ah no , non sia
Oltraggiata nell' onor !...)

CORO Perchè pensoso?... Forse con noi (*a Filippo*)
 Tu sei sdegnato?... Ber tu non vuoi?...

FIL. No! ch'io non soffro gli scherni in pace!
 Voi m'offendeste... mentiste!...

CORO No!

FIL. (*cieco di rabbia*)

Tracotanti! il furor paventate,
 Onde avvampa l'offeso mio core...
 Una macchia recata all'onore
 Sol col sangue lavar si potrà!

PRIMA PARTE DEL CORO

Degli amici hai le voci spregiate
 Che t'avverton di Lisa il periglio...
 Or di sangue se volgi consiglio
 Il tuo sangue versato sarà!

SECONDA PARTE DEL CORO

Pace, pace! arrestate, arrestate!
 Risparmiate di lutto una scena...
 Il furore onde l'anima è piena
 Ceda il luogo all'antica amistà!
 (*Filippo è trascinato fuor della valle da al-*
cuni cacciatori che cercano di calmarlo.
Gli altri lo seguono.)

SCENA III.

Interno della capanna di Filippo.

Rozzi mobili, arnesi da caccia, ecc.

Sopra un tavolino sono disposti in bell'ordine i mazzi di fiori
 e le corone offerte a Lisa dai contadini.

LISA *siede e osserva la ciarpa donatale da GUSTAVO.*

È bello il dono... ma più bello è il core
 Del donator!... *Cara*: mi disse... ah! forse
 Più che sorella ei m'ama...
 E quel soave affetto,
 Che il suo sospir seppe destarmi in petto,
 Il tumulto dell'alma... il mio rossore...
 Forse è l'affetto che si chiama *amore!*...

(*sorge dolcemente agitata*)

Prova un piacer quest' anima ,
 A cui non era avvezza !...
 Sento nel cor trasfondermi
 Insolita dolcezza !...
 Un desiderio , un' ansia
 Si sveglia nel mio cor !...
 Ah ! forse questo palpito
 È il palpito d' amor !...

SCENA IV.

FILIPPO e detta.

LISA Buondì , fratello ...

FIL. A te !...

*(bruscamente consegnandole il carniere vuoto)*LISA *(osservando il carniere e ridendo)*

Per quel ch' io vedo ,

Cattiva caccia !

FIL. Altro mi accora ...

LISA Oh cielo !

Che mai ti avvenne ?

FIL. Oh disonor ! io fui

Oggi di scherno oggetto !...

LISA *(passando familiarmente il suo braccio sotto quello di Filippo e carezzandolo)*

Or via ... ti calma...

Potrai miglior fortuna *(indicando il carniere)*

Domani aver ... Oggi è mia festa , e meco

Allegrare ti devi ; osserva i fiori

Che m' han donato i fidi amici ; osserva ...

È questa ciarpa di Gustavo un dono !

FIL. *(scuotendosi e allontanandosi da lei)*

Dono di lui !... Pria che tramonti il sole

Congedarlo dobbiam ... l' onor lo vuole !

LISA *(con sorpresa e sbigottimento)*

Ahimè !... che ascolto !...

FIL. Eccesso

Non deve il tuo dolore !

*(Oh Dio ! non posso esprimere**Quello ch' io sento in core !...)*

LISA Fratel!... (*piangendo*)
 FIL. Quel pianto!... (Oh strazio!
 Detto m' avriano il vero?...
 Ah no ... maligno spirito
 Illuse il mio pensiero!...)

SCENA V.

GUSTAVO e detti.

GUST. (*guardando Lisa e Filippo*)

Qual turbamento!...

LISA

(Ahi misero!)

GUST.

Piangevi tu?... Perchè?... (*a Lisa*)

LISA

Gustavo!...

GUST.

Oh ciel! l' orribile

Mister svelate a me!...

a 5

FIL.

Turbò d' averno un demone (*à Gustavo*)

Dei nostri cor l' affetto!..

Fremendo udii ripetere

D' empia calunnia un detto!...

Dobbiam, dobbiam dividerci...

Lo vuole il suo candor! (*additando Lisa*)GUST. (*vivamente commosso*)

Con voi, con voi quest' anima

Amar potea la vita...

Ah! non sarà quest' ultima

Speranza a me rapita!...

Pria che da voi dividermi

Mi uccida il mio dolor!

LISA

Cruda, o fratello, al misero

Apristi in cor ferita...

A più mortal supplizio

Tu lo serbasti in vita!...

Non lo scacciar... soccorri lo...

Profondo è il suo dolor!

GUST. (*a Filippo dopo essere stato qualche tempo taciturno in preda alla più viva emozione*)

Ah sì: di questa vergine
Sarà l' onor salvato ...
Dessa m'è cara... e toglierla
Deggio al rigor del fato! —
La mano sua concedimi ...
A me l'unisca amore !...

LISA (Cielo!...)

FIL. E fia vero?...

GUST. (*a Filippo*) In estasi

Per lei rapito, il core
Le pene sue dimentica,
Balza di gioia ancor!

(*A Lisa*) Meco la vita scorrere
Vuoi tu?...

LISA (*con trasporto*) Felice ognor !...

a 5

GUST. e LISA Andremo al tempio,
Dell' ara al piede
I nodi a stringere
D' eterna fede!
Udranno gli angeli
I nostri accenti,
I giuramenti
Del nostro amor!

FIL. Andrete al tempio,
Dell' ara al piede
I nodi a stringere
D' eterna fede !...
Udranno gli angeli
I vostri accenti:
I giuramenti
Del vostro amor!

SCENA VI.

PIERO e detti.

PIERO Alleгри! alleгри!...

FIL. Che vuoi dire?...

PIERO

È giunta ...

FIL. Chi ?
 PIERO La Contessa ...
 FIL. Oh gioia !
 LISA In lieto punto
 Qui vien !...
 FIL. Dopo l' infanzia io non rividi
 Questa signora, a cui la madre mia
 Fu tenera nutrice ...
 LISA Essa si appella
 Lisa ...
 GUST. Lisa ?...
 FIL. Quel nome
 Tanto mia madre amò , che nella figlia
 Lo volle rinnovar ...
 PIERO Ma la Contessa
 Chiese vederti ...
 FIL. (a Lisa) Andiam. — O mio Gustavo ...
 Se tu volessi !... ah no , non oso ...
 GUST. Parla.
 All' amico , al fratello
 Nulla io posso negar !
 FIL. Se tu volessi
 Gli sponsali affrettar , ella potrebbe
 Assistere alla festa !...
 GUST. Il tuo desio
 Pago sarà. — Lisa diletta , io corro
 In traccia del ministro :
 Sarà nunzio di nozze il mio ritorno !
 LISA Oh supremo piacere !
 FIL. Oh lieto giorno !
 (partono)

SCENA VII.

Luogo campestre come alla scena prima dell'Atto primo.

La Contessa LISA giunge circondata dai suoi Familiari , e dai Contadini e Contadinelle.

CONT. (O cari luoghi , io vi ritrovo !... (melanconica)
 Qui vera pace godea quest' alma ...
 Io vi ritrovo ! ma quella calma
 L' afflitto core trovar non può !)

CORO (*osservandola*)

(Ne' cari luoghi , ov' ella torna ,
Par le si turbi il cor nel petto !
Velar procura l' arcano affetto ,
Ma invano il pianto a noi celò !)

PARTE DEL CORO (*guardando verso le capanne*)

Vien Filippo il cacciatore
Coll' amabil sua sorella :
Essa è bella — come un fiore
Ch' è sbocciato al primo albor !

SCENA VIII.

I precedenti , FILIPPO , PIERO e LISA che resta timidamente indietro confusa colle Contadinelle.

CONT. O mio fratel!... (*a Filippo*)

FIL. (*baciandole la mano*)

Contessa!...

CONT. (*con un sospiro*)

Eh ! non felice appieno !... —
Ti accosta , o Lisa ... stringerti ,
Stringerti io voglio al seno ...

LISA (*avanzandosi con rispetto*)

Signora !...

CONT. (*l' abbraccia e resta colpita vedendo la ciarpa ch' ella tiene intorno al collo*)

(Oh vista !...

(*piano a Filippo*) Ad essa

Chi quella ciarpa diede ?)

FIL. (Lo sposo che si appressa ...)

SCENA IX.

GUSTAVO e detto.

(*Gustavo mentre giunge e si avvicina a Lisa , trovasi in faccia alla Contessa che lo riconosce*)

CONT. (Egli !...)

GUST. (L' infida !...)

LISA, FIL., PIERO e CORO (Oh ciel !...)

(*Generale sorpresa e breve silenzio*)

TUTTI

GUST. (Evocata dall' inferno (alla Contessa)
 Tu venisti , o traditrice ?...
 Non ti basta che in eterno
 Tu m' hai reso un' infelice ?...
 Solo un raggio di contento
 Mi restava , e tu l' hai spento ..
 Delirante un' altra vittima
 Tu vedrai nel tuo furor !)

CONT. (Mal conosci , o forsennato , (a Gustavo)
 Mal conosci questo core ...
 Ad un nodo detestato
 Mi costrinse il genitore !...
 Or , da morte il nodo infranto ,
 Ti cercai dovunque in pianto ...
 E soffrente orrendi spasimi
 Io t' amai ... io t' amo ancor !)

LISA (O fratello , il cor tremante (a Filippo)
 Agghiacciarmi io sento in petto ...
 Mi colpisce in questo istante
 Un terribile sospetto !...
 Ah ! non vegga il mio contento
 Vólto in lutto in un momento ...
 Ah ! non sia , non sia di lacrime
 Fonte eterna a me l' amor !)

FIL. (Ti rinfranca !... ti rincora !... (a Lisa)
 Rassicura il cor turbato !...
 Spera , o Lisa , oh spera ancora ;
 L' onor tuo sarà salvato !...
 Sia qual vuoi il suo mistero ,
 Di Gustavo è il cor sincero ...
 Tergi omai le amare lacrime ,
 Non t' invada un rio terror !)

PIERO (Quel mistero , quel silenzio
 e CORO Di tristezza è apportator !)

CONT. (*pianissimo a Gustavo , nascondendogli la
 sua estrema agitazione*)

(A quell' ingenua vergine
 La fede hai tu promessa ...

Serbala...)

GUST.

(Ah ! no ...)

CONT.

(Sì ! serbala !...)

Devi la mano ad essa ...)

GUST.

(Ah ! non sia vero...) (*con smarrimento*)

CONT. (*interrompendolo e conducendolo vicino a Lisa*)

O amabile !

Ecco il tuo sposo ... all' ara

Scorgervi io voglio !...

LISA (*da sè con trasporto*) (Oh giubilo !

Sparve la pena amara !...)

Gustavo !...

GUST. (*confuso*)

Oh Lisa !...

CONT., FIL., PIERO e CORO Al pronubo

Altar vi unisca il ciel !

TUTTI

LISA In un' estasi d' amore (*a Gustavo*)

Ti dirò per sempre mio !

Nella terra non desio

Un contento , un ben maggior !

GUST. Apri , o Lisa , il vergin core

All' ebbrezza del contento !

(Il mio cor straziato io sento

Dall' eccesso del dolor !)

FIL. Nuovo raggio di splendore (*alla Contessa*)

Ha per te d' imen la festa :

Nuova gioia a noi si appresta

Coll' eccelso tuo favor !

CONT. Veglia un angelo d' amore

Sul destin della felice ...

(Più sperare a me non lice

Un conforto al rio dolor !)

PIERO e CORO (*a Lisa e a Gustavo*)

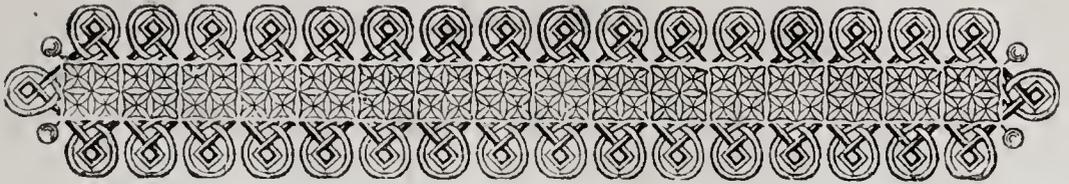
Sposi ! a voi di freschi fiori

Le ghirlande offrir potremo :

Echeggiar per voi faremo

Le canzoni dell' amor !

(*Tutti si allontanano.*)



ATTO TERZO

SCENA PRIMA.

Luogo campestre come alla scena prima dell'Atto primo.

GUSTAVO *solo.*

Del sacrificio mio
L' ora si appressa !... E non bramai quest' ora ?
E all' illuso pensier questa non parve
Di mia felicità l' ultimo raggio ?...
Ahi ! che fu sogno ingannator la breve
Illusion del mio core !... Oh ! in quale istante
Io la rividi addolorata e amante !...
L' amo ancora , e colla vita
Cesserà la fiamma ardente ;
Tutta assorta è la mia mente
Nel pensier del primo amor !...
Ma colei sarà tradita
Che sperò d' imen la fede ?...
Empia sorte , ah ! troppo eccede
Il tuo sdegno , il tuo rigor !

SCENA II.

LA CONTESSA e detto.

CONT. Gustavo!...

GUST. Oh Lisa!...

CONT. Omai si appressa
La sposa ...

GUST. Ah taci!

CONT. Soltanto ad essa
Pensa ...

GUST. O mia Lisa, amo te sola!

CONT. Cessa ... rammenta il tuo dover!...

GUST. Dover!... mi strazia questa parola!...

CONT. Sai che giurasti!...

GUST. È vero ... è ver!

Il mio destin terribile

Tutto si compia omai:

L' estremo sacrificio

Io deggio consumar!

Dove l' altare infiorasi

Presto un avel vedrai!

Là sul deserto cenere

Deh! vieni a lacrimar!

CONT. (Oh ciel! del suo supplizio (da sè)

È il mio maggiore assai!

Il cor da orrendo strazio

Mi sento lacerar!)

(Gustavo si allontana rapidamente. La Contessa vorrebbe seguirlo, ma è trattenuta da Lisa che desolata esce dalla sua capanna)

SCENA III.

LA CONTESSA e LISA.

LISA Fermatevi, o signora! — Io... tutto ho udito!
Egli l' ha detto ... ama voi sola!...

CONT. O Lisa!

E creder lo puoi tu? Sai ch' è vicina

L' ora delle tue nozze ...

LISA

Ah! non più nozze,
Non più feste per me ... Da questo imene
Gioia sperar non so, dal ciglio mio
Caduto è il vel!...

CONT.

Ti calma ...

LISA

Ah! non poss' io!

Sarà per voi soltanto

Il riso dell' amore;

Il nappo del dolore

Serba il destino a me!

CONT.

Tergi, deh tergi il pianto,

Puro, innocente core;

Sereno un dì d' amore

Sorriderà per te!

LISA

Ne' giorni a voi felici *(con effusione)*

Sola una grazia imploro:

Ai Tirolesi amici

Fate ch' ei pensi ancor!

CONT.

Tenera Lisa! ah cessa... *(abbraccian-*

Mi strazia il tuo martoro! *dola)*

Dalla tua pena istessa

Sento spezzarmi il cor!

(Odoni da lontano voci festose)

LISA

Che ascolto!...

CONT.

Voci di gioia!...

LISA

Oh Dio!...

CONT.

Le tue compagne recano il velo...

LISA

Il vel... *(resta immobile)*

CONT.

(Che pensa?...)

LISA

(M' ispira il cielo!...)

CONT.

Lisa!

LISA

Seguitemi. *(con premura)*

CONT.

Qual mente è in te?...

LISA

Unirvi, stringervi

Al caro bene,

All' ara compiere

La vostra spene:

E di quel giubilo

Ch' è a me vietato,

Veder beato

Il vostro cor!

CONT.

O nobil' anima ,
 O generosa ,
 All' ara affrettati :
 Tu sei la sposa !
 Io di quel giubilo
 Ch' è a me vietato ,
 Vedrò beato
 Il tuo bel cor !

*(Lisa trae con dolce violenza la Contessa
dentro la capanna)*

SCENA IV.

Veduta di altissime roccie che s' innalzano a picco.
 Sentiero praticabile. A un lato un umile tempio illuminato.
 La notte si avvanza e la luna rischiara le roccie.

CORO DI CONTADINI E CONTADINELLE

Paghi or sono i più fervidi voti ,
 Ardon già dell' imene le tede ,
 Incominciano i cori devoti ,
 È l' altare coperto di fior.
 Ite , o sposi , a giurar quella fede
 Che consacra le gioie d' amor.

*(Durante il suddetto Coro passa il nuziale
corteggio. La Contessa coperta d' un velo
e colla corona di rose è seguita da Gu-
stavo , da Filippo , da Piero , dai Conta-
dini e dalle Contadinelle. Tutti entrano
nel tempio.)*

SCENA V.

*Dopo breve silenzio scorgesi LISA che correndo at-
traversa le roccie : ha il volto coperto di mor-
tale pallore , sciolte le chiome , smarriti gli sguardi ;
giunta avanti al tempio si arresta ad un tratto
priva di lena.*

Raggiante è il tempio di festiva luce ...
 Presso l' ara son essi !... Oh cielo ! io sento

Che una mano di foco il cor mi stringe!
 Ahimè! tratta in un punto
 Dall' estremo gioire a lutto estremo,
 Del mio crudel destino
 Io vittima sarò!... (*Pausa*) Oh! come lieta
 Di questo dì era l' aurora!... Oh! come
 Si offriva al guardo mio
 Incantato avvenir!... Era pur bello
 Il sogno dell' amor!... Folle! io credei
 Trovar felicità?... Fonte di pianto
 Fu di mia gioia il fuggitivo incanto!...

(*Cade in ginocchio inondata di lacrime*)

O cielo pietoso! àita la mesta,
 Cui più di conforto speranza non resta!...
 La misera assisti che, invan fidanzata,
 Già langue, già muore dal duolo straziata!...
 O cielo, m' àita!... io sono spirante ...
 Da tutti deserta, mi uccide il dolor!

(*Odesi nel tempio l' inno nuziale. Lisa sorge sbigottita, fa qualche passo vacillando, e porge attentamente orecchio*)

CORO DI DENTRO Sull' ara pronuba
 Scendi, o Signor;
 Consacra il vincolo
 D' eterno amor!

LISA Ahimè! si compie il rito!...
 Oh cielo! oh cielo! il giuro è proferito!!...
 Fuggiamo... (*S' incammina verso le roccie*)
 Ah! non poss' io ...
 Vacilla il piede ... mi soccorri, o Dio!
 (*Cade esausta di forze*)

SCENA ULTIMA.

Odesi tumulto nel tempio.

*Escono precipitosamente FILIPPO, GUSTAVO,
 LA CONTESSA, PIERO ed IL CORO.*

FIL. Parla ... (*alla Contessa*)
 GUST. Fia ver?...
 CONT. La misera
 Ordia l' industrie inganno ...

- Mi supplicava ...
 GUST. Ah! vittima
 Sarà d' immenso affanno!
 FIL. e CORO Si cerchi ... (*Si avviano tutti verso le roccie e si soffermano trovando Lisa svenuta*)
 TUTTI È dessa ... priva
 Disensi!... (*Alcune donne sollevano Lisa*)
 LISA (*riavendosi*) Ove son io?...
 Per poco ancor son viva!...
 GUST., LA CONT., PIERO ed IL CORO
 Lisa!...
 FIL. Sorella!...
 LISA Oh Dio!
 Gelo ... l' estremo palpito
 Battere io sento in cor!...
 FILIPPO, GUSTAVO, LA CONTESSA, PIERO ed IL CORO
 Ah! non lasciarci in lacrime;
 Rammenta il nostro amor!
 (*Tutti sono intorno a lei con espressione d' ansia mortale*)
 LISA (*fissando lo sguardo sulla corona che cinge il capo della Contessa*)
 La corona ... che fiorente
 Promettea l' età ridente ...
 Di mie lacrime bagnata...
 La tua fronte adorerà!...
 Vi sorrida il ciel sereno ...
 O fratel, mi stringi al seno ...
 Cari, addio!... la sventurata
 Nella tomba ... scenderà!
 FILIPPO, GUSTAVO e LA CONTESSA
 Vivi, ah vivi: e il nostro amore
 Ti rammenta, o sventurata ...
 Deh! ratterpra il tuo dolore,
 Il dolor ch' egual non ha!
 PIERO (*Ella muore ... Oh! sorte barbara!...*)
 e CORO (*Oh! crudel fatalità!*)
 (*Lisa cade priva di sensi nelle braccia di Filippo. Tutti con affanno disperato si stringono a lei d'intorno.*)

